

Vertice del Comitato provinciale dell'ordine pubblico

# Mantovano chiama a Gallipoli i migliori investigatori italiani

di Franco Antonacci

Può darsi che avere individuato e arrestato il presunto omicida del boss di Parabita, Giuseppe Romano, nel giro di poche ore abbia tranquillizzato e fatto tirare un sospiro di sollievo a tutti. Certo è che la paura di un improvviso rincrudimento della malavita con due morti ammazzati nel giro di pochi giorni nel Sud Salento è stata tanta. A farlo temere il fatto che il secondo morto ammazzato era amico di quello ucciso sabato scorso. Il sottosegretario alla Giustizia, on. Alfredo Mantovano, che già aveva indetto per domani, lunedì 15 settembre una riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza, davanti al precipitare degli eventi, ha chiamato i vertici di polizia e carabinieri a Gallipoli.

Lo ha reso noto lui stesso sostenendo in una breve nota di aver chiesto stamattina al Capo della polizia, prefetto Manganeli, di inviare per lunedì, in occasione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, già convocato a Gallipoli, i vertici delle strutture investigative nazionali. Alla seduta del Comitato interverranno pertanto il Vicecapo della polizia e capo della Criminalpol, prefetto Cavaliere, il capo della Direzione anticrimine, dottor Gratteri, e il comandante dei Ros dei Carabinieri, generale Ganzer. Cio' alla scopo di fornire tutto il necessario supporto investigativo, di contrasto e di repressione dopo gli omicidi di ieri e di una settimana fa. Lo Stato - conclude Mantovano - non arretrera' di un millimetro rispetto a riprese di fenomeni di criminalità organizzata e intende sollecitare in questa direzione l'apporto di tutte le istituzioni del territorio".

Dopo un leggero sbandamento dovuto alla sorpresa con cui era stato ucciso da un killer a Gallipoli la scorsa settimana,



Alfredo Mantovano

Padovano, questa volta la reazione è stata più veloce.

Brucia il fatto che proprio mentre in questi giorni era in tour per illustrare a sindaci e forze dell'ordine il contenuto del nuovo decreto in materia di sicurezza nel cortile di casa sua siano avvenuti due omicidi di chiaro stampo mafioso. Senza infatti conoscere ancora gli estremi dell'omicidio di Parabita Mantovano ha immediatamente chiamato i

**Il sottosegretario alla Giustizia vuole dare un segnale forte alla criminalità chiamando al tavolo anche il sindaco**

vertici della polizia nazionale per farli venire a Gallipoli. "A prescindere dalla matrice - avrebbe detto il rappresentante del governo - un secondo omicidio a distanza di sei giorni nel Salento è intollerabile". Soprattutto in una terra che non vedeva omicidi di mafia dal 2002. C'è, insomma, di che preoccuparsi. Morale della favola. Mantovano ieri mattina, appena saputo dell'accaduto, ha telefonato al capo della polizia dandosi appuntamento nel pomeriggio per sentire tutti gli investigatori e capire qualcosa di più delle semplici agenzie di stampa e

delle fugaci telefonate. Il ragionamento fatto è stato presso a poco questo: "A Gallipoli non ce la possiamo cavare con un semplice forza ragazzi, investighiamo".

A preoccupare ulteriormente le polemiche avvenute la settimana scorsa per i funerali del boss Padovano a Gallipoli al quale hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni locali. Di qui la richiesta, a quanto pare accontentata, di far partecipare alla riunione di domani anche il sindaco di Gallipoli, Giuseppe Venneri. Spegnerne dunque le polemiche e recuperare il sindaco a un ruolo istituzionale più consono. La presenza poi dei tre migliori investigatori al momento sulla piazza in Italia dovrebbe contribuire a trasmettere maggiore tranquillità. Successivo corollario far affluire rinforzi per meglio controllare il territorio oppure, creare altri organismi di supporto agli inquirenti leccesi. Anche le dichiarazioni rilasciate dal sen. ed ex-sottosegretario alla Giustizia, Alberto Maritati, non sono passate inosservate.

L'idea di tenere un comizio da parte di Mantovano a Gallipoli per dare maggiore tranquillità a una comunità forse impaurita non è peregrina. Lo staff del rappresentante di governo sembra stia per prenderla in considerazione. Sicuramente può servire sia da parte di Maritati che di Mantovano e di Fitto. Prima dei comizi, però, c'è bisogno di tagliare il male alla radice. Ci vuole la chemioterapia e solo dopo la cura ordinaria. Un'operazione, questa, che spetta ai politici. Quella politica che la scorsa settimana non ha fatto una bella figura a Gallipoli. Due omicidi in una città assuefatta come Caserta, non smuovono più di tanto. Ma qui continuano a rappresentare un fatto di straordinaria gravità. Ora bisogna dare un segnale forte alla città di Gallipoli.